

COMUNE DI CASTEL SAN GIOVANNI

COMUNI DELLA ZONA SOCIALE DI PONENTE

IL PIANO ATTUATIVO 2012: GLI ESITI PRINCIPALI AREA ANZIANI E DISABILI

DISTRETTO DI PONENTE



AREA ANZIANI

I precedenti Piani Attuativi hanno permesso di consolidare lo sviluppo dei servizi socio-sanitari sul territorio distrettuale avviato nel triennio 2007/2009.

Le risorse dei Fondi per la non autosufficienza hanno consentito il **mantenimento e il consolidamento di una serie di servizi seppure in una logica di razionalizzazione che ha visto indirizzare gli interventi prioritariamente verso i casi più bisognosi.**

Con la programmazione realizzata nel corso del triennio 2007/2009 il Distretto di Ponente ha prodotto un potenziamento delle politiche socio-sanitarie a favore delle persone non autosufficienti.

Le successive programmazioni del 2010, 2011 e 2012 hanno dovuto tenere conto delle disposizioni regionali in ambito di accreditamento dei servizi domiciliari, semiresidenziali e residenziali, attuando in tale modo un'**azione di riequilibrio e conformità dei servizi sul territorio** seppure in modo non ancora completo, considerata la complessità del territorio sia dal punto di vista geografico che istituzionale.

L'esigenza di favorire e di supportare la scelta della **domiciliarità dell'anziano** con livelli di autonomia e di dipendenza diversificati, attraverso sistemi di protezione, di tutela e di assistenza caratterizzati da intensità crescente, insieme con la possibilità di personalizzazione, tempestività e flessibilità delle risposte costituiscono alcune tra le principali tematiche attraverso cui si è definita e sviluppata la programmazione del Piano attuativo 2012.

Il processo di accreditamento avviato nel 2011 è in corso di sistematizzazione e ha posto in evidenza alcune importanti criticità che, a nostro modo di vedere, dovrebbero essere prese in considerazione a livello regionale prima che l'iter per l'accredimento definitivo sia arrivato a conclusione.

Si tratta di criticità che riguardano il Servizio di assistenza domiciliare che, sulla base dell'esperienza sin ora condotta in regime di accreditamento transitorio, ha posto in evidenza come, per un servizio di questa natura che viene svolto in un territorio distrettuale come il nostro e che vede in campo un numero considerevole di gestori, occorra chiedersi se sia opportuno o meno mantenerlo tra i servizi rientranti tra quelli accreditati o sia meglio trovare soluzioni diverse che aiutino a superare gli aspetti critici che attualmente condizionano il buon funzionamento di un servizio così importante per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie.

Casa Residenza Anziani

I dati in tabella mostrano la situazione rilevata al 31/12/2012.

<i>Casa residenza per anziani non autosufficienti</i>	<i>N° POSTI ACCREDITATI</i>	<i>N° POSTI CONTRATTUALIZZATI</i>	<i>Inserimenti individuali presso strutture accreditate di utenti di altri distretti (situazione al 31.12.2012)</i>
CRA ASP AZALEA ALBESANI	104 CRA, 1 Gracer, 1 sollievo, 2 Temp.	104 CRA, 1 Gracer, 1 sollievo, 2 Temp=108	3 Levante, 3 Piacenza
CRA MELOGRANO	54 CRA, 1 sollievo	54 CRA, 1 sollievo=55	3 Piacenza
CRA GARDENIA	84 CRA, 2 sollievo, 2 post-dimissioni	74 CRA, 2 sollievo=76	13 Piacenza
CRA CASTAGNETTI	43 CRA, 2 sollievo	45 CRA, 0 sollievo=45	1 Levante, 7 Piacenza
CRA ELLENIO SILVA	44 CRA	44 CRA=44	\
CRA VILLA VERDE	28 CRA, 2 sollievo	28 CRA, 2 sollievo=30	4 Piacenza

3

Centri Diurni

Dall'01.07.2011 a seguito dell'accREDITAMENTO transitorio delle strutture, i **posti accreditati (e contrattualizzati)** nel Distretto di Ponente erano n. 28, di cui n. 15 presso il Centro Diurno di Castel San Giovanni e n. 13 presso il Centro Diurno di Gragnano.

Dal 01/04/2013, a seguito dell'ampliamento di n. 2 posti accreditati presso il Centro Diurno di Gragnano, la situazione è così cambiata:

<i>DENOMINAZIONE</i>	<i>n. posti accreditati</i>	<i>n. posti contrattualizzati</i>
Comune di Castel S. Giovanni	15	15
Comune di Gragnano	15	15
TOTALE	30	30

Assegni di cura e contributo aggiuntivo

Il numero degli assegni pagati è passato dai n. 466 nel 2010, ai n. 327 nel 2011, ai n. 380 nel 2012. La spesa è passata da € 821.936,84 nel 2010 e € 659.344,34 nel 2011 a € 706.842,74 nel 2012. Inoltre, nel 2012 sono stati complessivamente erogati **n. 11 contributi aggiuntivi**, mentre n. 1 è cessato. Se nel 2010 la spesa è stata di € 85.920,00, nel 2011 si è assestata a € 76.480,00 per risalire a € 95.040,00 nel 2012.

I dati in tabella mostrano la situazione rilevata al 31/12/2012 per quanto riguarda ASSEGNI DI CURA e CONTRIBUTO AGGIUNTIVO.

COMUNI	Domande pervenute anno 2012	AC in pagamento al 31.12.11	AC nuovi erogati nel 2012	AC totale pagati nel 2012	AC Cessati nel 2012	Di cui: AC cessati per decesso	Di cui: AC cessati per ingresso in CP
Agazzano	22		6	15	3	1	2
Bobbio	44		22	47	7	5	
Borgonovo	42		12	28	7	3	1
Calendasco	9		4	9	5	3	
Caminata	2		2	6	1	1	
Castel San Giovanni	113		26	40	10	6	3
Cerignale				1			
Coli	8		8	23	4	1	
Cortebrugnatella	15		4	6			
Gazzola	8		3	6			
Gossolengo	10		2	8	2	2	
Gragnano	30		5	22	5	4	
Nibbiano	13		3	18	4	2	
Ottone	3		1	7	2	2	
Pecorara	18		6	21	5	2	1
Pianello	33		9	17	6	4	1
Piozzano	3		2	6	1	1	
Rivergaro	26		6	14	3	1	
Rottofreno	65		14	33	6	3	2
Sarmato	23		6	22	5	2	2
Travo	20		7	16	3	3	
Zerba				1	1		1
Ziano	15		3	14	1	1	
DISTRETTO	522	0	151	380	81	48	13

COMUNE	TOTALE SPESA ASSEGNO DI CURA + CONTRIBUTI AGGIUNTIVI anno 2012	Di cui: TOTALE SPESA ASSEGNI DI CURA anno 2012	Di cui: TOTALE SPESA CONTRIBUTI AGGIUNTIVI anno 2012	Numero contributi aggiuntivi erogati (anno 2012)	Numero contributi aggiuntivi cessati (anno 2012)
Agazzano	28532,19	22612,19	5920	4	1
Bobbio	92465,20	80625,20	11840	12	2
Borgonovo	71687,05	64327,05	7360	6	2
Calendasco	19521,74	17121,74	2400	2	1
Caminata	17045,12	17045,12	0		
Castel San Giovanni	64885,34	58485,34	6400	7	2
Cerignale	1576,85	1576,85	0		
Coli	46400,78	38720,78	7680	6	2
Cortebrogna	13785,80	13785,80	0		
Gazzola	12525,92	12525,92	0		
Gossolengo	15034,03	10714,03	4320	4	1
Gragnano	49813,76	47893,76	1920	1	
Nibbiano	46349,85	39469,85	6880	6	1
Ottone	11785,47	11785,47	0		
Pecorara	47714,02	41634,02	6080	5	1
Pianello	35859,52	30419,52	5440	4	2
Piozzano	16526,67	16526,67	0		
Rivergaro	31522,38	27682,38	3840	3	
Rottofreno	73140,41	60020,41	13120	11	1
Sarmato	49388,52	41388,52	8000	7	2
Travo	26517,79	25557,79	960	1	
Zerba	392,92	392,92	0		
Ziano	29411,41	26531,41	2880	2	
TOTALE	801882,74	706842,74	95040	81	18

Servizio di assistenza domiciliare

Il numero complessivo degli utenti anziani in SAD con ORS è passato da n. 167 nel 2011 a n. 187 nel 2012. Il SAD si conferma come un'azione particolarmente importante nella politica assistenziale dei Comuni, diffusa nella quasi totalità dei Comuni del Distretto (21 Comuni).

I dati nella tabella che segue fanno riferimento all'anno 2012.

COMUNI	UTENTI SAD 2010 con gli ORS	UTENTI SAD 2011 con gli ORS	UTENTI SAD 2012 con gli ORS
Agazzano	4	7	5
Bobbio	10	-	
Borgonovo	12	15	17
Calendasco	2	2	1
Caminata	-	-	
Castel San Giovanni	24	23	30
Cerignale	1	-	
Coli	5	-	
Cortebrugnatella	1	-	
Gazzola	3	4	2
Gossolengo	16	11	19
Gragnano	18	14	18
Nibbiano	12	8	8
Ottone	1	-	
Pecorara	13	9	7
Pianello	4	5	10
Piozzano	3	-	
Rivergaro	17	17	22
Rottofreno	12	10	14
Sarmato	6	6	7
Travo	4	-	
Zerba	-	-	
Ziano	6	4	4
Comunità Montana App. Piac.	-	32	23
TOTALE	174	167	187

Posti di sollievo in casa residenza anziani

Il numero delle richieste di **ricovero temporaneo di sollievo in CRA** è passato da n. 61 nel 2011 a n. 36 nel 2012, tornando sui livelli degli anni precedenti (anno 2010: n. 43 richieste).

COMUNE DI :	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Agazzano	2	3	
Bobbio	1	0	1
Borgonovo	7	12	5
Calendasco	1	1	
Caminata	1	0	
Castel San Giovanni	12	8	9
Cerignale	0	0	
Coli	1	0	
Cortebrugnatella	0	0	2
Gazzola	0	0	
Gossolengo	2	3	1
Gragnano	2	0	1
Nibbiano	0	2	1
Ottone	0	2	
Pecorara	2	1	1
Pianello	2	6	2
Piozzano	1	0	
Rivergaro	3	5	4
Rottofreno	2	12	4
Sarmato	1	3	2
Travo	1	1	1
Zerba	0	0	
Ziano	2	2	2
TOTALE	43	61	36

CASA RESIDENZA ANZIANI	INGRESSI DI SOLLIEVO 2009	INGRESSI DI SOLLIEVO 2010	INGRESSI DI SOLLIEVO 2011	INGRESSI DI SOLLIEVO 2012
CRA ASP AZALEA ALBESANI	12	15	10	13
CRA MELOGRANO	7	6	2	1
CRA GARDENIA	7	14	14	11
CRA CASTAGNETTI	5	5	8	4
CRA VILLA VERDE	5	3	6	7
TOTALE	36	43	40	36

Residenzialità: ingressi in struttura

Gli ingressi definitivi in struttura (posti accreditati) sono passati da n. 100 nel 2011 a n. 93 nel 2012.

CASA RESIDENZA ANZIANI	INGRESSI DEFINITIVI ANNO 2008 (posti convenzionati)	INGRESSI DEFINITIVI ANNO 2009 (posti convenzionati)	INGRESSI DEFINITIVI ANNO 2010 (posti convenzionati)	INGRESSI DEFINITIVI ANNO 2011 (posti convenzionati)	INGRESSI DEFINITIVI ANNO 2012 (posti accreditati)
CRA ASP AZALEA ALBESANI	35	31	30	21	26
CRA MELOGRANO	24	21	29	11	16
CRA GARDENIA	11	12	5	31	10
CRA CASTAGNETTI	12	15	12	12	5
CRA ELLENIO SILVA	24	26	12	11	23
CRA VILLA VERDE	12	-	6	14	13
TOTALE	118	105	94	100	93

CASA RESIDENZA ANZIANI	n. INGRESSI TEMPORANEI ANNO 2012
CRA ASP AZALEA ALBESANI	13

Dimissioni protette e SAD tutelare

Il SAD tutelare – ovvero un pacchetto di ore di assistenza domiciliare per un periodo di un mese – è stato attivato complessivamente in **n. 33 casi** (n. 27 nel 2011); ne hanno usufruito utenti dei Comuni di seguito specificati: n. 3 utenti di Agazzano, n. 1 utente di Calendasco, n. 13 utenti di Castel San Giovanni, n. 3 utenti di Gossolengo, n. 2 utenti di Nibbiano, n. 3 utenti di Pianello, n. 5 utenti di Rottofreno, n. 1 utente di Sarmato, n. 2 utenti di Ziano.

SAD TUTELARE	
ANNO 2012	
INTERVENTI ATTIVATI n. 31	
<i>Di cui:</i>	
- Comune Agazzano	n. 3
- Comune Bobbio	n.
- Comune Borgonovo	n.
- Comune Calendasco	n. 1
- Comune Caminata	n.
- Comune Castel S. Giovanni	n. 13
- Comune Cerignale	n.
- Comune Coli	n.
- Comune Cortebrughatella	n.

- Comune Gazzola	n.
- Comune Gossolengo	n. 3
- Comune Gragnano	n.
- Comune Nibbiano	n. 2
- Comune Ottone	n.
- Comune Pecorara	n.
- Comune Pianello	n. 3
- Comune Piozzano	n.
- Comune Rivergaro	n.
- Comune Rottofreno	n. 5
- Comune Sarmato	n. 1
- Comune Travo	n.
- Comune Zerba	n.
- Comune Ziano	n. 2

Progetti assistenziali individuali (punto 5 DGR n. 1378/99)

Per quanto riguarda l'attivazione dei **progetti assistenziali individuali** si è passati dai n. 11 del 2011 ai **n. 17 del 2012**, con n. 3 strutture coinvolte (Comunità Alloggio di Gragnano per n. 6 casi; Casa Albergo Jacopo da Pecorara per n. 10 casi; CRA Villa Verde di Ancarano di Rivergaro per n. 1 caso).

STRUTTURA	N° PROGETTI ASSISTENZIALI INDIVIDUALI ANNO 2012	COMUNI DI RESIDENZA UTENTI
CASA ALBERGO IACOPO DA PECORARA	10	n. 7 utenti residenti a Pecorara, n. 3 utenti residenti a Piozzano
COMUNITÀ ALLOGGIO GRAGNANO	6	n. 6 utenti residenti a Gragnano
CRA VILLA VERDE ANCARANO	1	n. 1 utente residente a Bobbio

AREA DISABILI

Il sistema finalizzato alla presa in carico dei bisogni dell'utenza risulta sufficientemente diffuso su tutto il territorio distrettuale anche se permane l'esigenza di **perfezionare modalità omogenee atte a garantire ai cittadini pari opportunità ed equità di trattamento**, soprattutto per quanto riguarda gli aspetti riabilitativi, educativi, di promozione e protezione delle persone disabili.

Si è più volte affermato che studiare e adottare un sistema flessibile, capace di incrementarsi sul bisogno, che permetta innanzitutto di conoscere profondamente la popolazione, i suoi problemi e le potenzialità locali e che preveda di sviluppare azioni e interventi ad hoc, per fronteggiare i problemi dove si manifestano, mantenendo un legame significativo con i servizi centrali, non è facile e neppure scontato. L'impegno per il biennio sarà quello di condividere e strutturare un sistema competente ed efficiente che preveda anche l'implementazione del punto unico integrato per l'accesso distrettuale che, attualmente, riguarda principalmente gli anziani e solo parzialmente i disabili.

La **carenza di risorse finanziarie** rappresenta ancora la criticità maggiore soprattutto per quanto riguarda il territorio dell'area montana dove, a una forte carenza di servizi e interventi, si unisce l'impossibilità dei comuni montani di sostenere con risorse dei propri bilanci gli interventi e i servizi a favore della popolazione non autosufficiente e fragile.

Il **processo di accreditamento**, che ha visto la sottoscrizione dei contratti di servizio relativamente ai CSR (Centri Socio Riabilitativi) Diurni e Residenziali, ai Servizi di Assistenza Domiciliare e di supporto socio-educativo, così come previsto dalla normativa regionale, pone anche in questo caso in evidenza alcune criticità che, come si è detto per l'area anziani, riguardano in buona parte il Servizio di assistenza domiciliare, che, sulla base dell'esperienza sin ora condotta in regime di accreditamento transitorio, ha posto in evidenza come per un servizio di questa natura, che viene svolto in un territorio distrettuale come il nostro e che vede in campo un numero considerevole di gestori, occorra chiedersi se sia opportuno o meno mantenerlo tra i servizi rientranti tra quelli accreditati o sia meglio trovare soluzioni diverse, che aiutino a superare gli aspetti critici che attualmente condizionano il buon funzionamento di un servizio così importante per le persone non autosufficienti e per le loro famiglie.

Residenzialità

Il percorso per l'accreditamento transitorio delle strutture socio-sanitarie per disabili, concluso attraverso la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio, vede la seguente situazione:

<i>Tipologia della struttura</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede della struttura</i>	<i>n. posti accreditati</i>	<i>n. posti contrattualizzati</i>
Centro Socio Riabilitativo Residenziale	Emma Serena	San Nicolò di Rottofreno	14	14
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Emma Serena	San Nicolò di Rottofreno	16	16
Centro Socio Riabilitativo Residenziale	CSR	Castel San Giovanni	8	Gestione pubblica
Centro Socio Riabilitativo Diurno	CSRD	Castel San Giovanni	16	

Nel complesso, nell'anno 2012, sono **n. 34 gli utenti disabili residenti nel Distretto di Ponente accolti in strutture residenziali del territorio distrettuale** (n. 24 in strutture di livello alto, n. 10 in strutture di livello medio); oltre a questi, **altri n. 5 utenti cittadini di Ponente** sono ospitati in strutture collocate fuori Distretto (n. 2 utenti ospitati in strutture di livello alto, n. 3 in strutture di livello medio).

Semiresidenzialità

Nel complesso, sono **n. 46 gli utenti disabili residenti nel Distretto di Ponente che beneficiano di servizi di tipo semi-residenziale**; di questi n. 11 utenti si spostano giornalmente in strutture site fuori Distretto.

<i>Tipologia della struttura</i>	<i>Denominazione</i>	<i>Sede della struttura</i>	<i>Tipologia di gestione</i>	<i>n. Utenti</i>
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Emma Serena	San Nicolò di Rottofreno	Cooperativa Coopselios	17
Centro Socio Riabilitativo Diurno	CSRD	Castel San Giovanni	Pubblica	18
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Cooperativa Assofa	Piacenza	Privata	3
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Cooperativa Geocart	Piacenza	Privata	4
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Il Germoglio 2	Piacenza	Privata	1
Centro Socio Riabilitativo Diurno	La Girandola	Piacenza	Privata	1
Centro Socio Riabilitativo Diurno	Il Picchio Rosso	Piacenza	Privata	2
TOTALE:				46

L'area di servizi per la semi-residenzialità, infatti, comprende anche i costi necessari al trasporto dell'utenza da casa ai Centri Diurni (e viceversa). Diversi degli utenti che frequentano i Centri Diurni sono nel contempo destinatari di servizi riferibili all'area della domiciliarità (es. attività socio-educative di supporto ai laboratori di attività abilitative e socio-occupazionali, prestazioni educative territoriali, etc.).

Domiciliarità

Oltre alla tradizionale attività dei centri socio-riabilitativi diurni, la modalità di lavoro avviata e condivisa tra le Associazioni, le Cooperative e il Servizio sociale del Distretto di Ponente ha permesso di sperimentare o di programmare nuove opportunità di integrazione, in particolare con le progettualità:

1. Assistenza domiciliare socio- educativa e socio-assistenziale
2. Centro socio occupazionale
3. Attività occupazionali e laboratoriali e Bottega dell'arte
4. Servizio educativo territoriale
5. Interventi per l'inserimento lavorativo e stages socio-occupazionali

Gli operatori, i volontari e le strutture agiscono come promotori di benessere del territorio e non solo dei destinatari degli interventi e stimolano il territorio perché emergano gli strumenti necessari per aumentare l'inclusione ed il benessere delle persone con disabilità.

Ci sono molte famiglie o persone singole che hanno bisogno di assistenza a causa della disabilità, ma ci sono anche molte famiglie che, più che di assistenza, hanno bisogno di punti di riferimento: tra queste ci sono anche persone straniere con disabilità, famiglie con bambini con deficit gravi o con gravi problemi di salute, prive di reti di sostegno, persone anziane con figli disabili. Dall'esperienza precedente e dalla riflessione cresciuta in questi ultimi anni è nata la volontà di fornire il territorio di una rete di **SUPPORTO FAMILIARE**, attraverso figure professionali che portano assistenza e sostegno educativo, ma soprattutto forniscono alle famiglie di cui si parlava più sopra la sicurezza di una presenza e di un'attenzione. I **ricoveri di sollievo e i progetti individuali** intervengono nella direzione tracciata dal punto precedente e favoriscono la possibilità, per i familiari di persone che richiedono quotidianamente assistenza e cura, di poter rinforzare se stessi e la vita di coppia.

Per quanto riguarda il **Servizio di Assistenza Domiciliare con finalità socio-assistenziale**, sono **n. 21 gli utenti** disabili che ne hanno usufruito nell'anno 2012 (n. 2983 ore erogate nell'anno), mentre **n. 8 utenti** hanno usufruito del servizio del pasto a domicilio, **n. 1 utente** ha usufruito del servizio di telesoccorso e **n. 36 utenti** hanno beneficiato dei servizi di trasporto.

Sono inoltre proseguiti nel 2012 diversi **interventi di tipo socio-educativo**, che hanno interessato complessivamente **n. 186 utenti**, come specificato nella tabella che segue.

<i>Tipo di intervento</i>	<i>N° utenti</i>	<i>Ore di attività</i>	<i>Servizi territoriali coinvolti</i>
Sad socio-educativo accreditato	n. 12 utenti hanno usufruito del servizio nell'anno 2012	2.831 ore di educatore	Castel San Giovanni, Comunità Montana Appennino Piacentino
CSO / laboratori protetti	n. 142 utenti hanno usufruito del servizio nell'anno 2012	14.393 giornate annuali di effettivo utilizzo	Castel San Giovanni, Comunità Montana Appennino Piacentino, Servizio Sociale delegato AUSL, Rivergaro/Gossolengo
Prestazioni educative territoriali	n. 32 utenti hanno beneficiato di prestazioni educative territoriali nel 2012		Comunità Montana Appennino Piacentino, Servizio Sociale delegato AUSL, Rivergaro/Gossolengo, altri Comuni

Accesso e presa in carico

Il processo di presa in carico della persona disabile e della sua famiglia, inteso come formulazione, implementazione, progressivo e costante sviluppo ed aggiornamento di un progetto personalizzato (Piano Individualizzato di Vita e di Cure) è un processo integrato di assistenza, cura, accompagnamento e supporto attivo per tutto l'arco della vita, finalizzato a promuovere la qualità di vita delle persone disabili e delle loro famiglie.

L'**accesso e la presa in carico** si confermano, quindi, essere i temi portanti della programmazione dell'area disabilità.

Il rafforzamento di percorsi per l'accesso ai servizi, passando dalla valutazione multidimensionale per giungere a un progetto personalizzato di vita e di cure, è il passaggio strategico più rilevante per dare effettiva risposta ai bisogni, per garantire continuità assistenziale/riabilitativa, per definire gli interventi in termini di priorità.

A tal fine, accanto al lavoro dei Responsabili del Caso ed alla prosecuzione dei percorsi sperimentali avviati negli ultimi anni, è necessario continuare ad operare con l'obiettivo di sviluppare la collaborazione sinergica fra i diversi soggetti (servizi e figure professionali) che a vario titolo si occupano dell'accesso e della presa in carico dei cittadini disabili di tutte le età. In particolare, si tratta di promuovere le occasioni di incontro e confronto fra operatori, esperienze e servizi diversi presenti sul territorio distrettuale, attraverso la realizzazione di azioni integrate per la condivisione di linee di intervento, lo scambio di buone prassi, lo sviluppo di metodologie e strumenti di lavoro comuni ed omogenei su tutto il territorio distrettuale ed, eventualmente, l'attivazione di gruppi permanenti o tematici di lavoro e di confronto interdisciplinari a livello di distretto o di ambito o sub-aree geografiche.

PROGRAMMI TRASVERSALI ANZIANI E DISABILI

Nell'anno 2012 gli utenti che hanno usufruito degli interventi di **SAD socio-assistenziale** previsti dal "Programma di sostegno delle reti sociali e di prevenzione per soggetti fragili" sono stati complessivamente n. 291, per un monte ore di intervento del personale socio-assistenziale pari a 11.745 ore annue.

Per quanto riguarda i **servizi connessi al SAD**: n. 139 utenti hanno beneficiato del servizio di trasporto (con 51.237 km percorsi); n. 36 utenti del pasto a domicilio (per un totale di 5.056 pasti distribuiti) e n. 42 utenti hanno utilizzato il servizio di telesoccorso e teleassistenza.

Il Distretto di Ponente ha contribuito, nell'anno 2012, al finanziamento del **Servizio di consulenza dei centri provinciali per l'adattamento domestico** ed ha visto l'erogazione sia dei contributi FRNA per l'adattamento domestico e l'autonomia nell'ambiente domestico, sia dei contributi FSL per l'autonomia nell'ambiente domestico ai sensi della L.R. 29/97 artt. 9 e 10.

In ambito sanitario è proseguito, infine, il progetto di **Prevenzione fratture** in alta Val Trebbia, rivolto alla popolazione ultrasessantacinquenne dell'area montana. L'intervento si raccorda con un progetto di prevenzione delle fratture da fragilità nella popolazione anziana che ha preso avvio nella media-alta Val Trebbia nel 2009 e che ha interessato i residenti ultrasessantacinquenni.

I tratti qualificanti dell'intervento attuato sono:

- contatto/informazione della popolazione target (4500 persone)
- somministrazione estensiva della vitamina D da parte dei medici di medicina generale
- rilevazione del profilo di rischio specifico di ciascun cittadino aderente
- elaborazione dei dati raccolti e identificazione della popolazione a maggior rischio (1700 persone)
- applicazione di criteri di inclusione/esclusione concordati ed individuazione della popolazione da sottoporre a procedure diagnostico-terapeutiche di secondo livello (750 persone)
- chiamata della popolazione selezionata ed esecuzione di test diagnostici standard (490 persone)

Il 7 giugno 2013 si è conclusa la Fase II che consisteva nell'esecuzione presso l'Ospedale di Bobbio delle indagini diagnostiche sulla popolazione a maggior rischio.

La realizzazione di tutte le azioni attuate ad oggi è stata effettuata con il sostegno del Fondo Sanitario e di alcune risorse amministrative interne all'Ausl, oltre che al contributo della Fondazione di Piacenza e Vigevano.